

QUINTA SETTIMANA (domenica 21 marzo)

Chiamati a passare dal peccato all'amore di Dio

Tutti: Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo. AMEN!

Genitori: Ti benediciamo, Padre, perché ci hai donato il tuo figlio Gesù.

Figli: Noi ti lodiamo e ti benediciamo.

Genitori: Ti benediciamo, Signore Gesù, perché ci hai amati e con la tua venuta, ci hai resi fratelli tuoi e figli del Padre.

Figli: Noi ti lodiamo e ti benediciamo.

Genitori: Ti benediciamo, Spirito Santo, perché vieni in noi ad illuminarci e ad abitare nei nostri cuori.

Figli: Noi ti lodiamo e ti benediciamo.

ASCOLTO

Genitore: Signore, parla oggi al nostro cuore e aiutaci ad accogliere e comprendere la Parola che adesso ascolteremo, perché porti frutti nella nostra vita.

Dal Vangelo secondo Giovanni (12, 20-26)

In quel tempo disse Gesù: «se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà».

Parola del Signore.

Tutti: Lode a te o Cristo

Si può condividere la Parola del Vangelo, rileggendo la frase o la parola che più ha colpito ognuno.

COMPRENDO

Quando Gesù parla del chicco di grano, parla di se stesso.

Il seme che viene messo sotto terra, al buio, lentamente prende forza, si sviluppa e ritorna alla luce, alla vita: dalla morte scaturisce la vita. È quanto ci invita a fare Gesù: perdere la nostra vita, il nostro modo di vivere, morire a noi stessi, ai nostri egoismi, alle nostre comodità, amare i fratelli, con semplicità e umiltà (come il chicco di grano sotto terra) per portare molto frutto.

Siamo seme che dà la vita quando non pensiamo solo a noi stessi, ma ci apriamo all'amore di Dio e lo doniamo agli altri.

PREGO (*tutti insieme*)

Signore, non è facile donare la nostra vita agli altri, perché spesso pensiamo solo al nostro bene, alla nostra gioia.

Donaci di saper amare in maniera sincera e disinteressata, senza attenderci ricompense.

Donaci di trovare la gioia nell'amore vicendevole e di cercare la nostra felicità nel condividere la nostra vita con gli altri.

Genitore: Signore nostro Dio,

siamo qui riuniti nel tuo nome

per lodarti e ringraziarti per l'amore che nutri per la nostra famiglia.

Seguendo l'insegnamento di Gesù, ci rivolgiamo a te o Padre, dicendo:

Tutti: **PADRE NOSTRO...**

Genitore: Signore, Dio nostro,

ti ringraziamo per averci chiamati a vivere insieme l'esperienza della tua Parola.

Tutti: Fa' che questa Quaresima, sia per ciascuno di noi

un'occasione preziosa per crescere nella fede in te.

Benedici, Signore, la nostra casa, perché diventi luogo d'incontro con il tuo amore. Amen

UNA SETTIMANA PER... GLI ALTRI

Cerchiamo di vedere "gli altri", che ci vivono accanto, come un dono del Signore. Doniamo loro, generosamente, il nostro cuore, il nostro tempo, i nostri talenti.

Un momento normale e ordinario nella vita di una famiglia, è quello del mangiare insieme. Gesto che è anche occasione di comunione, affetto e dialogo. È importante che la famiglia sottolinei la bellezza di questo ritrovarsi assieme con la

PREGHIERA A TAVOLA

Benedici, o Padre, noi e questi doni che stiamo per ricevere e aiutaci a dividerli con chi non ne ha.